

|  |   |                            |
|--|---|----------------------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI<br>D'OPERA | <i>Rev. 00</i>             |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>  | <b><i>pag. 1 di 40</i></b> |

**ALLEGATO N. 2 al "Capitolato tecnico prestazionale"**

---

# D.U.V.R.I. STANDARD

**Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze Art. 26 D.Lgs. 81/2008.**

---

SERVIZIO DI MANUTENZIONE E PULIZIA AREE VERDI PRESSO IMMOBILI O AREE DI PROPRIETÀ/IN USO, A QUALSIASI TITOLO, ALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI AVENTI SEDE NEL TERRITORIO REGIONALE, NONCHÉ LORO CONSORZI E ASSOCIAZIONI, OLTRE A ENTI PUBBLICI DI CARATTERE NON ECONOMICO A ESSI EQUIPARATI QUANTO ALLA NORMATIVA DI ACQUISIZIONE DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE, PER UN PERIODO DI VENTIQUATTRO MESI SUDDIVISA IN TRE LOTTI FUNZIONALI (TERRITORIALI).

**CIG LOTTO 1 (Bologna, Modena, Ferrara): 9674779831**

**CIG LOTTO 2 (Ravenna, Forlì Cesena, Rimini): 967479121A**

**CIG LOTTO 3 (Reggio Emilia, Parma, Piacenza): 9674796639**





|                |  |                |
|----------------|--|----------------|
| <i>Titolo:</i> | PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
|                | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>                                 | pag. 4 di 40   |

**IMPORTANTE:** Nel caso in cui le prestazioni oggetto dell'appalto si configurassero come lavori; quindi, rientrassero nell'ambito di applicazione del titolo IV del D.l.gs 81/08, il Fornitore deve elaborare il POS, redatto nel rispetto dei contenuti minimi di cui al D.M 09/09/2014 e, nel caso di obbligo di redazione del PSC, la redazione del POS si deve configurare come elemento di dettaglio di quest'ultimo documento.

## 2 ANAGRAFICA DEL CONTRATTO

In questa parte del documento vengono presentati l'anagrafica del contratto e i soggetti coinvolti nella gestione della sicurezza per il contratto in oggetto, con le definizioni e i riferimenti normativi.

In relazione alle definizioni delle figure indicate nel presente documento si fa riferimento alla "Procedura di gestione art. 26 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. - Obblighi connessi ai contratti di appalto o d'opera o di somministrazione"

### 2.1 Termini e definizioni

Ai fini del presente documento si intende:

**Soggetto Aggregatore (Città metropolitana di Bologna):** L'Amministrazione nella sua titolarità dei rapporti con il Fornitore relativamente alla Convenzione;

**Ente contraente:** La/e Amministrazione/i abilitate ad effettuare le Richieste Preliminari di Forni-tura, gli Ordinativi di Fornitura, anche aggiuntivi, che utilizzano la Convenzione nel periodo della sua validità ed efficacia;

**Fornitore:** L'operatore economico risultato aggiudicatario e che conseguentemente sottoscrive la Convenzione, obbligandosi a prestare i servizi ivi previsti;

**Impresa esecutrice:** ogni ditta o azienda o impresa, artigiana o meno, avente almeno un dipendente o equiparato tale (collaboratori familiari, soci), indipendentemente dalla sua ragione sociale o dalla sua forma societaria;

**Lavoratore autonomo:** persona fisica che opera individualmente senza vincolo effettivo di subordinazione verso datori di lavoro terzi, e che non presenta quindi altri lavoratori alle proprie dipendenze. In genere sono lavoratori autonomi gli artigiani, titolari delle ditte individuali, che svolgono attività specialistiche non richiedenti particolari attrezzature ed organizzazioni di lavoro (vetrai, fabbri, ecc..).

**Responsabile di procedimento:** Il funzionario dell'Ente contraente a cui sono delegate le funzioni di responsabile delle funzioni relative all'OF.

**Datore di Lavoro:** Soggetto titolare del rapporto di lavoro con il Lavoratore o, comunque, soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il Lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva, in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Secondo la definizione di cui all'art. 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., nelle Pubbliche Amministrazioni per Datore di Lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole Amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa.

**Responsabile di sede o ambiente lavorativo:** Il Datore di Lavoro o suo delegato competente della sede oggetto del servizio, colui che *"prima dell'inizio dell'esecuzione, integra il documento in oggetto, DUVRI, riferendolo ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto; l'integrazione, sottoscritta per accettazione dall'esecutore, integra gli atti contrattuali"*. Inoltre, svolge il coordinamento operativo sul posto con l'impresa esecutrice e/o il lavoratore autonomo.

**Servizio di Prevenzione e Protezione:** lo specifico servizio istituito presso l'Ente contraente, per quel che riguarda gli ambienti di lavoro con dipendenti dell'Ente; nei restanti ambienti di lavoro nei quali non opera personale dell'Ente si intende lo specifico Servizio istituito presso ognuno di questi.

|                |  |              |
|----------------|--|--------------|
| <i>Titolo:</i> | PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00      |
|                | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 5 di 40 |

**Rischi da interferenze:** con riferimento alla determinazione dell'Autorità della Vigilanza dei Contratti Pubblici, n°3 del 5 marzo 2008, si parla di rischi di interferenza *"nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del contraente e quello dell'Fornitore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratto differente.... Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la sede di lavoro."*

**Rischi particolari:** sono da intendere sia i rischi individuati all'allegato XI del D. Lgs. 81/08 e s.m.i., sia i rischi individuati all'allegato I dello stesso decreto, la cui presenza può comportare, per questi ultimi, la sospensione dell'attività imprenditoriale

## 2.2 Anagrafica contraente (Ente contraente)

Ragione Sociale:

Sede Legale:

Sede Operativa:

Partita Iva:

## 2.3 Figure tecniche della committenza (Ente contraente)

Datore di lavoro:

Responsabile Unico del Procedimento (RUP):

Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC):

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione (RSPP):

### Figure relative ai luoghi di esecuzione del contratto

Identificazione luogo di lavoro:

Responsabile di sede (Datore di lavoro):

### 2.3.1 Durata dell'Ordinativo di fornitura

L'OF avrà inizio il \_\_\_\_\_ e durata 24 mesi.

### 2.3.2. Verbale di presa in consegna

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna attività all'interno dei luoghi di esecuzione del servizio, da parte del fornitore/eventuale subfornitore anche lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta firma da parte dell'Ente contraente, dell'apposito verbale di presa in consegna.

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nel presente documento ed integrazioni al medesimo, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente, ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Fornitore, l'Ente contraente ha il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:

- di non consentire l'ulteriore prosecuzione dell'OF fino alla regolarizzazione;
- di vietare l'accesso ai locali alle strutture, a tutti i dipendenti del Fornitore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o non si attengano alle disposizioni del presente DUVRI.

|                |  |              |
|----------------|--|--------------|
| <i>Titolo:</i> | PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00      |
|                | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>                                 | pag. 6 di 40 |

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Fornitore e/o l'Ente contraente (tramite propri delegati/responsabili), potrà ordinare la sospensione, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro per gli utenti e/o terzi

### 2.3.3 Informazioni sulle attività da eseguire

Manutenzione aree verdi che comprendono attività di mantenimento in buone condizioni del verde ed in particolare la rigenerazione di tutti i prati, aiuole e siepi, oltre alle potature di tutte le essenze arboree individuate nell' OF/OAF:

- a) attività manutentive relative alle aree a verde (in generale comprende: taglio erba, tutela igienica, raccolta foglie, lotta alla zanzara tigre, eliminazione delle erbe infestanti/polloni, concimazioni, disinfestazione, trattamenti anticrittogamici e antiparassitari, manutenzione delle aree inghiaiate e delle recinzioni in legno, manutenzione e gestione impianti di irrigazione, manutenzione dei parchi gioco per bambini);
- b) attività manutentive sulle strutture e aree esterne pavimentate (tutela igienica, raccolta foglie, lotta alla zanzara tigre, eliminazione delle erbe infestanti, manutenzione delle recinzioni in legno, manutenzione aree giochi per bambini, servizio neve e spargimento sale sui percorsi di esodo/emergenza/operatività);
- c) attività manutentive sulle aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee/tappezzanti (tutela igienica, irrigazione, eliminazione delle erbe infestanti/polloni, concimazioni, disinfestazione, trattamenti anticrittogamici e antiparassitari, sostituzione delle piante secche);
- d) attività manutentive relative agli alberi con due opzioni possibili come da art. 20.2.1.d (rimonda del secco e gestione interferenze, potature, controllo staticità, abbattimento, rimpiazzo, fresatura delle ceppaie, lotte obbligatorie e trattamenti antiparassitari, concimazione, pacciamatura);
- e) attività manutentive relative a siepi e cespugli (tutela igienica, potature, eliminazione delle erbe infestanti/polloni, concimazioni, disinfestazione, trattamenti anticrittogamici e antiparassitari);
- f) Piante in fioriera o in vaso esterne o interne (tutela igienica, irrigazione, eliminazione delle erbe infestanti/polloni, concimazioni, disinfestazione, trattamenti anticrittogamici e antiparassitari, sostituzione delle piante secche).

2.All'attivazione di ciascuna delle suddette attività si attivano i seguenti servizi trasversali:

- a) Creazione e gestione del censimento;
- b) Attività di call center e reperibilità 24/24h e 365 gg/anno.



|                |  |              |
|----------------|--|--------------|
| <i>Titolo:</i> | PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00      |
|                | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>                                 | pag. 8 di 40 |

#### 4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il presente documento, di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., è stato realizzato sulla base dei contenuti forniti dalla normativa vigente riguardante la prevenzione infortuni e malattie professionali: in questo paragrafo si riportano gli estremi delle principali norme alle quali si è attento:

| Norma                      | Titolo - Contenuti  |
|----------------------------|---|
| D.Lgs. 475/92              | Attuazione della direttiva 89/686/CEE in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di Protezione Individuali                                |
| DPR 459 del 24-7-96e s.m.i | Regolamento per l'attuazione delle direttive 89/392/CEE, 91/368/CEE, 93/44/CEE, 93/68/CEE concernenti il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alle macchine      |
| Linee guida ISPESL         | Linee guida per la Valutazione dei Rischi   |
| D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.    | Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Unico Testo della Sicurezza)                      |
| D.Lgs. 163/2009            | Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81  |
| D.Lgs. 50/2016             | Codice dei contratti pubblici   |
| D. Lgs. 285 del 30/04/1992 | Nuovo codice della strada   |
| D.P.R. 495 del 16/12/ 1992 | Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada   |
| D.M. 10/07/2002            | Disciplinare tecnico relativo agli schemi segnaletici, differenziati per categoria di strada, da adottare per il segnalamento temporaneo  |
| D.M. 22/01/2019            | Individuazione delle procedure di revisione, integrazione e apposizione della segnaletica stradale destinata alle attività lavorative che si svolgono in presenza di traffico veicolare”. |

#### 5. NORME GENERALI PER IL FORNITORE

##### 5.1 Disposizioni generali

Il Fornitore ha l'obbligo di adottare le misure che, secondo la particolarità dell'appalto, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei propri lavoratori e di tutte le persone.

Il servizio deve essere eseguito conformemente alle norme di legge, alla Convenzione e relativi allegati, agli Ordinativi di fornitura.

**Il Fornitore è responsabile, nella figura del Datore di lavoro, degli atti e delle omissioni del personale che opera presso le aree oggetto del servizio (compresi eventuali subappaltatori autorizzati) e garantisce che conoscano e rispettino tutte le norme e prescrizioni di sicurezza unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.** L'Ente contraente potrà periodicamente verificare che il servizio venga eseguito rispettando tutte le norme e prescrizioni di sicurezza. Nei casi di palesi inadempienze, L'ente contraente potrà riservarsi sia di sospendere le attività fino a quando non saranno state regolarizzate le infrazioni rilevate, sia di allontanare i lavoratori che non rispettino le norme di sicurezza e quelle richiamate dal presente documento.





|         |  |               |
|---------|--|---------------|
| Titolo: | PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00       |
|         | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 10 di 40 |

### 5.3 Misure di prevenzione e protezione specifiche

Oltre alle misure di prevenzione e protezione espressamente indicate nel paragrafo precedente il Fornitore dovrà sempre osservare le seguenti misure:

#### **Limitazione del disturbo alla quiete pubblica**

Prima dell'inizio dei lavori l'appaltatore dovrà informare i responsabili delle strutture più delicate (biblioteche, scuole, ospedali, RSA ...) in merito a quali sono gli orari in cui il rumore prodotto dalle attività in appalto costituirebbe un disturbo e una impossibilità di condurre le ordinarie attività da parte degli utenti delle strutture.

#### **Segnalazione e delimitazione aree sfalcio erba**

Lo sfalcio dell'erba potrebbe riguardare superfici di dimensioni molto variabili, in base all'ubicazione dell'area verde oggetto di intervento. Per quanto possibile, l'area deve essere delimitata con nastro bianco/rosso.

L'utilizzo di tali attrezzature può provocare la proiezione di oggetti e materiali presenti sull'area verde oggetto di intervento, con possibili rischi per la pubblica incolumità.

Il Fornitore dovrà fornire adeguata informazione dei suddetti rischi ai fruitori dei parchi e giardini, ponendo adeguati cartelli stradali previsti dal Nuovo Codice della Strada, approvato con D. Lgs. 30 aprile 1992 n° 285 (si richiama in particolare l'art. 21) e relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, approvato con D. Lgs. 16 dicembre 1992 n° 495, nonché il Decreto Ministeriale 10 luglio 2002; i cartelli da posizionare sono riportati nel Regolamento alla figura II 383 (Uomo al Lavoro) e alla figura II 388 (Mezzi di lavoro in azione) a cui deve essere aggiunto un pannello ben visibile a distanza, riportante la dicitura: "LAVORI IN CORSO – SFALCIO ERBA".

Tali cartelli devono essere posizionati a distanza tale da far percepire le dimensioni dell'area verde in cui si sta operando.

#### **Rinvenimento di oggetti sospetti**

In caso di rinvenimento di oggetti sospetti, all'interno dell'area di lavoro, il Fornitore dovrà richiedere l'intervento delle Forze dell'Ordine che provvederanno ad isolare l'oggetto e avvieranno le procedure di indagine sulla natura dell'oggetto. Nel frattempo, il Fornitore dovrà impedire l'avvicinamento di chiunque all'area in argomento.

#### **Rischio biologico:**

Negli ambienti all'esterno dove si svolgono i lavori di manutenzione del verde pubblico può presentarsi il cosiddetto rischio biologico, a causa di punture di insetti, zecche, morsi di cani randagi, roditori o piccoli animali, ma anche per la presenza di escrementi di animali, e guano degli uccelli.

Il Fornitore dovrà segnalare ai propri operai la presenza dei rischi biologici nelle proprie lavorazioni e istruirli sulle misure preventive e protettive da adottare in base al singolo rischio.

Va altresì verificata l'idoneità sanitaria del personale alla specifica mansione: in caso di soggetti con particolari allergie a punture di insetti o similari, vanno prese tutte le precauzioni consigliate dal medico competente.

Vanno comunque indossati dispositivi di protezione del corpo e delle sue parti, adatti alla specifica lavorazione e all'ambiente lavorativo.

#### **TUTELA DEL PERSONALE E DELL'UTENZA SCOLASTICA**

In particolare, per gli interventi e i servizi svolti nelle Scuole:

- le attività di intervento sul verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.
- Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività varie, nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti: pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze;

Al fine di evitare che i bambini e gli studenti non debbano giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti, occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.

Occorre delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, impedire l'accesso ai non addetti. Lo scambio di informazioni con i responsabili della istituzione scolastica prevede che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico.

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>   | pag. 11 di 40 |

## 5.4 Ulteriori disposizioni di carattere generale da attuare a cura del Fornitore in base ai rischi introdotti

Per tutti gli interventi il Fornitore deve operare come segue:

- inviare sul luogo, entro i tempi previsti per ciascuna tipologia, una squadra che sia in grado di operare autonomamente per la tipologia di attività richiesta; tale squadra deve costituire un gruppo minimo di lavoro idoneo e con adeguata esperienza, dotato di tutte le abilitazioni di norma generiche e specifiche dell'attività. La squadra deve inoltre essere dotata di tutte le attrezzature necessarie per eseguire in sicurezza le attività richieste;
- arrivati sul luogo, farsi riconoscere nelle modalità di cui al DUVRI e, compatibilmente con l'urgenza, firmare gli eventuali registri di presenze;
- effettuare il sopralluogo con verifica della correttezza della prima attribuzione di Priorità se si tratta di ticket;
- verificare se è necessario mettere in sicurezza i luoghi nel rispetto delle previsioni del DUVRI e operare conseguentemente;
- verificare se è possibile eseguire l'intervento risolutivo nell'immediato e operare conseguentemente, nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche di capitolato, fino a chiudere il ticket con la consegna delle eventuali certificazioni necessarie. Compilare gli eventuali registri a norma di legge o previsti nell'organizzazione del gestore dell'attività;
- in second'ordine, ove non sia possibile l'intervento risolutivo immediato per motivi tecnici da specificarsi nel ticket, eseguire un intervento tampone e garantire nel contempo la messa in sicurezza; organizzare ed eseguire l'intervento nel rispetto di tutte le prescrizioni tecniche di capitolato e chiudere il ticket con la consegna delle eventuali certificazioni necessarie. Compilare gli eventuali registri a norma di legge o previsti nell'organizzazione del gestore dell'attività.

## 5.5 Gestione delle emergenze e primo soccorso

Alcune attività in appalto potrebbero essere svolte in prossimità di attrattori e generatori di grandi flussi di pubblico ed utenza.

In caso di evacuazione degli edifici ubicati in prossimità delle aree oggetto dell'attività, gli addetti ai lavori si dovranno allontanare dalle aree in emergenza senza trascurare la messa in sicurezza delle aree oggetto dell'attività.

Gli addetti ai lavori dovranno agevolare l'intervento dei mezzi di soccorso in arrivo e dovranno tempestivamente liberare le vie di accesso da eventuali ingombri temporanei assicurando la sicurezza dell'area.

## 5.6 Norme di comportamento in caso di malore o infortunio

Presso i cantieri, saranno tenuti i presidi sanitari indispensabili per prestare le prime immediate cure ai lavoratori feriti o colpiti da malore improvviso.

Tali presidi, composti da pacchetti di medicazione per il pronto intervento, sono tenuti in apposite cassette di medicazione che sono poste, sugli autocarri che stazionano nel cantiere in modo da garantire in ogni momento la possibilità di utilizzo di detti pacchetti.

La presenza dei pacchetti di medicazione deve essere nota a tutti i dipendenti che ne sono stati informati tempestivamente con comunicazione scritta comprensiva delle procedure da seguire in caso d'utilizzo delle stesse.

In ogni cassetta è presente un avviso riportante i nominativi, gli indirizzi ed i numeri di telefono dei posti ed organizzazioni di pronto intervento per i diversi casi d'emergenza o normale assistenza.

In caso di necessità si dovrà fare riferimento per i primi accertamenti agli addetti al primo soccorso e quindi provvedere alla eventuale organizzazione del trasferimento al più vicino ospedale.

### 5.6.1. Presidio sanitario

Il Fornitore deve tenere a disposizione un proprio pacchetto di medicazione che comunque deve essere immediatamente disponibile.



|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>   | pag. 13 di 40 |

mirare alla ricerca di un "Idoneo equilibrio bio-ambientale tra UOMO E AMBIENTE DI LAVORO".

### Categoria 3 - RISCHI TRASVERSALI O ORGANIZZATIVI

Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra "l'operatore" e "l'organizzazione del lavoro" in cui è inserito. Il rapporto in parola è peraltro immerso in un "quadro" di compatibilità ed interazioni che è di tipo ergonomico oltre che psicologico ed organizzativo. La coerenza di tale "quadro", pertanto può essere analizzata anche all'interno di possibili trasversalità tra rischi per la sicurezza e rischi per la salute.

#### 6.1.1 Il metodo di valutazione dei rischi

I rischi presenti negli ambienti di lavoro,

- siano essi di carattere ambientale,
- siano quelli derivanti dalle attività lavorative dei fornitori e, in questa fase, necessariamente ipotizzati
- siano quelli valutati come interferenti

vengono "pesati" attribuendo loro una specifica valutazione legata a criteri stabiliti dalla legislazione, oppure dalla normativa tecnica e/o dalle linee guida specifiche ove espressamente presenti.

Al termine del processo di valutazione del singolo rischio vengono ricondotti tutti gli indicatori di rischio a valori di rischio codificati e omogenei come indicato in tabella sottostante.

| VALORE RISCHIO | ENTITÀ DEL RISCHIO    | CONDIZIONI CHE DETERMINANO L'ENTITÀ DEL RISCHIO   |
|----------------|-----------------------|---|
| 0              | ASSENTE - IRRILEVANTE | Condizioni tali da non determinare rischi per il lavoratore o che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi irrilevanti.  |
| 1              | BASSO                 | Condizioni che possono produrre al lavoratore lesioni o disturbi lievi con inabilità ed effetti rapidamente reversibili con casistica (aziendale e/o ufficiale) bassa.                                      |
| 2              | MEDIO                 | Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio grave o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità reversibile con casistica (aziendale e/o ufficiale) media.         |
| 3              | ELEVATO               | Condizioni che possono produrre al lavoratore un infortunio o un'esposizione i cui effetti risultano acuti o cronici con inabilità irreversibile ed invalidante con invalidità totale o conseguenze letali. |

#### 6.1.2 Rischi da interferenza residuali da gestire nell'OF/OAF e le relative misure di prevenzione e protezione

Nel contratto in oggetto sono da gestire i rischi da interferenza e le relative misure di prevenzione e protezione indicati nella successiva tabella. Ad affidamento avvenuto e prima della firma del contratto, il Fornitore dovrà compilare/integrare il presente documento con il proprio POS/DVR per le specifiche attività, indicando in essi i rischi che possono potenzialmente creare interferenze con le attività del Responsabile di sede e le relative MPP.

#### 6.1.3 Rischi e misure di prevenzione e protezione di carattere generale da attuare nelle attività

Di seguito vengono analizzate le varie attività lavorative individuando i rischi ed i rischi interferenziali. Si precisa fin d'ora che, essendo l'attività di manutenzione del verde effettuata da un'unica azienda appaltatrice, l'unica interferenza che si prevede attualmente è quella relativa alla presenza di persone, in quanto durante l'attività di manutenzione le aree verdi rimarranno di norma aperte, e quindi accessibili al pubblico.

Tutte lavorazioni vengono realizzate, nei giardini pubblici, pertinenze scolastiche/RSA (presenza di minori e diversamente abili) o lungo strade alberate con presenza di pubblico e persone terze estranee alle lavorazioni,



|  |   |                      |
|--|---|----------------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | <i>Rev. 00</i>       |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>  | <b>pag. 15 di 40</b> |

## RISCHI DI NATURA INFORTUNISTICA

| SK   | ATTIVITÀ LAVORATIVA  |   |                    |   |
|--|--|---|--------------------|---|
| 001  | <b>Manutenzione prati e superfici erbose e aiuole fiorite e/o piantumate con essenze erbacee</b> |   |                    |   |
| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio  | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Accesso con automezzi in area lavoro)  | investimento pedoni  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- procedere a passo d'uomo;</li> <li>- in caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE<br><br>(Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</li> </ul> | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(carico e scarico attrezzature e materiale)   | Contusioni o ferimenti   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</li> <li>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);</li> </ul>                                    | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(carico e scarico attrezzature e materiale)   | Caduta materiali all'alto  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di scarico /carico materiali e attrezzature e/o attuare controllo affinché non siano presenti persone estranee nelle immediate vicinanze</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 16 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza                               | Dettaglio rischio   | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente  |
|--|---|---|--------------------|--|
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Interferenze tra imprese)         | Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Fornitore dovrà stabilire al momento con l'Ente contraente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</li> </ul>   | <b>2</b>           | L'Ente contraente organizza le attività in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni del Fornitore (per quando possibile). In caso di sovrapposizione di attività, promuove le necessarie riunioni di coordinamento e concorda di concerto con tutti i datori di lavoro coinvolti le misure di prevenzione e protezione necessarie. |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba raccolta foglie) | Proiezione di materiale                                     | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi;</li> <li>- In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.</li> <li>- Nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzi il pericolo di proiezione di materiale presente.</li> </ul> | <b>3</b>           |  |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba raccolta foglie) | Rumore creato dall'uso di attrezzature                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali.</li> <li>- Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto.</li> </ul>   | <b>2</b>           |  |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba raccolta foglie) | Allergie  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Al fine da evitare esposizione inalatoria e cutanea a materiale particolato e fibroso aerodispersi per presenza utenza nelle vicinanze l'uso della soffiante per la pulizia di marciapiedi, viali pavimentati dovrà essere precluso, ed effettuato manualmente e/o mediante spazzatrici meccaniche con abbattimento polveri ad acqua.</li> </ul>   | <b>3</b>           |  |



|  |   |                |
|--|---|----------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | <i>Rev. 00</i> |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>  | pag. 17 di 40  |

| Potenziale rischio da interferenza                             | Dettaglio rischio      | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|------------------------|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba)               | Contusioni o ferimenti | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate.</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI                                     | Polveri                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, il Fornitore provvederà ad informare l'Ente Contraente per definire tempi e modalità al fine di evitare disagi.</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba)               | Scivolamento inciampo  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Fornitore una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico/utenza, dovrà provvedere alla rimozione del materiale di risulta e attrezzature.</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba aiuole urbane) | Investimento           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Apporre idonea segnaletica di avvertimento di lavori in corso ed eventuale restringimento della carreggiata, ovvero della via di transito, nonché divieto per i veicoli di superare la velocità massima di 5 km\h.</li> <li>- Qualora le lavorazioni determino la necessità di occupare la sede stradale sarà necessario procedere con la predisposizione della segnaletica relativa alla presenza di cantiere (eventualmente mobile) e relativo preavviso.</li> <li>- L'area di cantiere dovrà essere delimitata e segnalata per proteggere i lavoratori dal rischio di investimento.</li> <li>- Attività di moviere/i per controllo traffico</li> </ul> | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Taglio dell'erba aiuole urbane) | Proiezione materiali   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività dovrà essere sospesa nel caso si avvicinino persone o cose nel raggio di azione delle attrezzature utilizzate;</li> <li>- Nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale presente.</li> </ul>  | <b>3</b>           |   |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008   | pag. 18 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio       | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|-------------------------|---|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Diserbo manto verde)                                    | Inalazione              | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di diserbo, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone interessate dalle operazioni, ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo.</li> <li>- Qualora si dovesse operare in aree molto frequentate il Fornitore ha l'onere di delimitare l'area e apporre i cartelli di lavori in corso per tutto il tempo della lavorazione e per le 4 ore successive.</li> <li>- Installare cartellonistica al fine di informare gli utilizzatori delle aree verdi del recente trattamento.</li> <li>- I trattamenti diserbanti saranno effettuati in assenza di vento e nei momenti in cui le aree verdi sono meno frequentate.</li> <li>- Il Fornitore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li> </ul> | 3                  |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Diserbo manto verde)                                    | Contatti accidentali    | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Fornitore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li> </ul>   | 3                  |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(finitura dei bordi effettuata con tagliabordi rotativo) | Proiezione di materiale | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi (nel raggio di 15 m non devono trovarsi altri neppure durante l'avviamento per oggetti scagliati)</li> <li>- Nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzia il pericolo di proiezione di materiale presente.</li> <li>- Sospendere l'attività nel caso si avvicinino persone, animali o cose non al di sotto della distanza massima di sicurezza</li> </ul>  | 3                  |   |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 19 di 40 |

| SK   | ATTIVITÀ LAVORATIVA   |   |                    |   |
|--|---|---|--------------------|---|
| 002  | Manutenzione siepi e cespugli                               |   |                    |   |
| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio   | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Accesso con automezzi in area lavoro)  | investimento pedoni   | - Procedere a passo d'uomo;<br>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;<br>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;  | <b>2</b>           |   |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE<br><br>(Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni             | - Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.<br>- Presenza di moviere/i per controllo traffico | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(carico e scarico attrezzature e materiale)   | Contusioni o ferimenti                                      | - impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;<br>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);<br>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Interferenze tra imprese)  | Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese | - Il Fornitore dovrà stabilire al momento con l'Ente contraente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.   | <b>2</b>           | L'Ente contraente organizza le attività in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni del Fornitore (per quando possibile). |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 20 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza                                 | Dettaglio rischio                      | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|--|---|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Potature siepi)                     | Proiezione di materiali                | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Accertarsi vi sia un'adeguata distanza di sicurezza tra aree eventualmente occupate da terzi;</li> <li>- In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con il referente di sede la tempistica degli interventi.</li> <li>- Nella zona di lavoro esporre idonea cartellonistica che evidenzii il pericolo di proiezione di materiale presente</li> </ul>   | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Potatura siepi)                     | Rumore creato dall'uso di attrezzature | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali.</li> <li>- Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto.</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Potatura siepi)                     | Inciampo                               | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire nuovamente il passaggio al pubblico, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate.</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO<br>ESTERNI<br>(Trattamento antiparassitario siepi) | Inalazione                             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di diserbo, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone/locali interessate dalle operazioni, ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo.</li> <li>- Qualora si dovesse operare in aree molto frequentate il Fornitore ha l'onere di delimitare l'area e apporre i cartelli di lavori in corso per tutto il tempo della lavorazione e per le 4 ore successive.</li> <li>- Il Fornitore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li> </ul> | <b>2</b>           |   |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 21 di 40 |

| SK   | ATTIVITÀ LAVORATIVA   |   |                    |   |
|--|---|---|--------------------|---|
| 003  | Alberi e superfici alberate                                 |   |                    |   |
| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio   | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Accesso con automezzi in area lavoro)  | investimento pedoni   | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere a passo d'uomo;</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPOSTAMENTI LUNGO LE VIE DI CIRCOLAZIONE<br><br>(Presenza nelle aree interessate alla circolazione di altri veicoli e di pedoni) | Impatti tra autoveicoli, investimenti di pedoni             | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nelle aree esterne, durante la manovra o transito con automezzi è obbligatorio procedere lentamente. In particolare, nelle operazioni di retromarcia, in assenza di segnalatore acustico è opportuno segnalare la manovra con il clacson. Parcheggiare il veicolo in modo che sia ridotto al minimo l'ingombro della via di transito. In caso di scarsa visibilità accertarsi che l'area sia libera da pedoni anche facendosi aiutare da persona a terra.</li> <li>- Presenza di moviere/i per controllo traffico</li> </ul> | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(carico e scarico attrezzature e materiale)   | Contusioni o ferimenti                                      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</li> <li>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Interferenze tra imprese)  | Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Fornitore dovrà stabilire al momento con l'Ente contraente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.</li> </ul>   | <b>2</b>           | L'Ente contraente organizza le attività in maniera tale da non generare sovrapposizioni con le operazioni del Fornitore (per quando possibile). |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 22 di 40 |

| SK   | ATTIVITÀ LAVORATIVA           |   |                    |   |
|--|-------------------------------|---|--------------------|---|
| 003  | Alberi e superfici alberate   |   |                    |   |
| Potenziale rischio da interferenza                               | Dettaglio rischio             | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Potatura alberi)                 | Caduta di materiali dall'alto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota;</li> <li>- In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con Ente Contraente la tempistica degli interventi.</li> <li>- Delimitare l'area di intervento valutando attentamente il raggio di caduta di quanto si intende tagliare.</li> </ul> | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Potatura alberi su pubblica via) | Caduta di materiali dall'alto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota;</li> <li>- Presenza di moviere per controllo traffico</li> </ul>  | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Potatura alberi su pubblica via) | Investimento                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo abbigliamento ad alta visibilità</li> <li>- Apporre la segnaletica prevista dal codice della strada;</li> <li>- Delimitare le aree di intervento, con coni (lavori inferiori ai 2 gg.);</li> <li>- Presenza di moviere per controllo traffico</li> </ul>  | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Potatura alberi)                 | Rumore                        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Concordare con il referente per la sicurezza di sede orari e luoghi nei quali svolgere attività rumorose residuali.</li> <li>- Divieto di sosta e/o passaggio in prossimità aree di lavoro con uso di attrezzature rumorose, con posa specifica segnaletica di divieto.</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 23 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza  | Dettaglio rischio   | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Potatura di alberi e Taglio di alberi con tecnica di tree climbing) | Trattandosi di una tecnica di lavoro molto particolare che può provocare infortuni gravi o mortali è necessaria ed obbligatoria una formazione molto specifica. | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Priorità alle misure di protezione collettive rispetto a quelle di protezione individuale</li> <li>• Attrezzature di lavoro con dimensioni compatibili alle sollecitazioni che subiranno</li> <li>• Non lavorare in condizioni meteorologiche che possano mettere in pericolo la sicurezza dei lavoratori.</li> <li>• Sistema di accesso all'albero con due funi: una per la risalita ed il lavoro, l'altra di sicurezza ancorata separatamente</li> <li>• Imbracatura adeguata</li> <li>• fune di lavoro munita di meccanismi sicuri di ascesa e discesa e dotata di un sistema autobloccante volto ad evitare la caduta nel caso in cui l'utilizzatore perda il controllo dei propri movimenti.</li> <li>• La fune di sicurezza deve essere munita di un dispositivo mobile contro le cadute che segue gli spostamenti del lavoratore.</li> </ul> | 3                  |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Abbattimento alberi)  | Caduta incontrollata  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'area di intervento dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori.</li> <li>- In presenza di eventi atmosferici quali forte vento e/o pioggia sospensione attività e la messa in sicurezza dell'area</li> </ul>  | 3                  |   |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 24 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza                        | Dettaglio rischio   | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|---|---|---|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Potature abbattimento alberi) | Elettrocuzione presenza linee elettriche  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Prima di iniziare le attività deve essere effettuata una ricognizione dei luoghi dei lavori al fine di individuare la eventuale esistenza di linee elettriche a raso e stabilire le idonee precauzioni per evitare possibili contatti diretti o indiretti con elementi in tensione.</li> <li>- Garantire un franco di sicurezza proporzionato alla tensione che circola nella linea, come stabilito dalla tabella 1 dell'allegato IX del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. (mt 7 per kV 220 e 380). In caso di impossibilità a rispettare questo franco di sicurezza, prima di eseguire qualsiasi lavorazione in prossimità della linea attiva, è necessario adottare le seguenti misure preventive o protettive:</li> <li>- Fare richiesta scritta, all'Ente gestore della linea, di interruzione dell'erogazione della corrente, e operare solo dopo attestazione di avvenuto distacco.</li> </ul> | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Estirpazione di ceppaia)      | Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segregazione dell'area di lavoro a mezzo di nastro bianco-rosso o coni delineatori.</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Estirpazione di ceppaia)      | Rumore  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di asili o scuole, se possibile procedere con le lavorazioni al di fuori dell'orario scolastico, altrimenti prendere accordi con la Direzione della scuola.</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Estirpazione di ceppaia)      | Caduta a livello, inciampo, scivolamento dovuto a ceppi, dissesti o buche sul terreno | <ul style="list-style-type: none"> <li>- L'area di intervento dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori fino alla sistemazione ultima del terreno oggetto d'intervento.</li> </ul>  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Estirpazione di ceppaia)      | Investimento per traffico stradale  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Utilizzo abbigliamento ad alta visibilità</li> <li>- Apporre la segnaletica prevista dal codice della strada;</li> <li>- Presenza di moviere per controllo traffico</li> </ul>   | <b>3</b>           |   |



|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 25 di 40 |

| <b>Potenziale rischio da interferenza</b>           | <b>Dettaglio rischio</b>                                    | <b>Misure di prevenzione adottate Fornitore</b>  | <b>Entità del rischio</b> | <b>Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente</b> |
|---|---|--|---------------------------|--|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Rimozione di materiale) | Caduta materiale dall'alto                                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Durante le operazioni di rimozione materiale di risulta (Rami – porzioni di tronchi ecc) mediante grù su camion l'area dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori.</li> </ul>  | <b>3</b>                  |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Trinciatura rami)       | Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Rimandare l'intervento ad altro momento, se ciò non fosse possibile (urgenze), occorrerebbe coordinarsi con l'altra ditta concordando le modalità di intervento.</li> <li>- In caso di presenza di altra ditta che opera in posizione diversa all'interno della medesima area, occorre effettuare un coordinamento stabilendo le modalità di intervento, per verificare la compatibilità della compresenza e la possibilità di ottenere una assenza di interferenze mediante uno sfalsamento spaziale.</li> </ul> | <b>2</b>                  |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Trinciatura rami)       | Possibile interferenza con utenti                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Garantire il rispetto della debita distanza di sicurezza dei cittadini dal luogo di svolgimento delle operazioni. La distanza di sicurezza va valutata anche considerando l'eventuale proiezione di materiale durante lo svolgimento attività, sulla base di quanto indicato nel libretto d'uso dei mezzi e degli attrezzi utilizzati.</li> <li>- Segregazione dell'area di lavoro a mezzo di nastro bianco-rosso</li> </ul>  | <b>2</b>                  |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Spollonatura)           | Contusioni o ferimenti di persone                           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate</li> </ul>  | <b>2</b>                  |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Spollonatura)           | Scivolamento/Inciampo                                       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Mantenere sempre pulita e priva di prodotti di risulta l'area dove possono transitare persone (marciapiede) o veicoli (strada)</li> </ul>   | <b>2</b>                  |  |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008   | pag. 26 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza                 | Dettaglio rischio   | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|---|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Messa a dimora alberi) | Possibile interferenza tra i lavoratori delle varie imprese | - Il Fornitore dovrà stabilire al momento con l'Ente contraente e altri datori di lavoro eventuali misure necessarie ad evitare interferenze reciproche. Tali misure dovranno essere integrate alla presente valutazione.  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Messa a dimora alberi) | investimento  | - Delimitazione dell'area interessata da tali attività con idonea recinzione e segnaletica, atte ad impedire l'accesso da parte degli utenti e del personale presente  | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Messa a dimora alberi) | Caduta di materiali durante lo scarico                      | - Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota;<br>- In caso di compresenza di operatori di ditte di manutenzione della sede o ditte terze, sospendere le attività e concordare con Ente Contraente la tempistica degli interventi. | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Messa a dimora alberi) | Presenza linee interrate                                    | - Prima di eseguire qualsiasi tipo di scavo è sempre necessario ottenere preventivamente le necessarie informazioni in merito all'eventuale presenza di linee interrate (fogne, gas, acqua, elettricità, telefono), chiedendo informazioni direttamente all'ente gestore delle linee.  | <b>2</b>           |   |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008   | pag. 27 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza                           | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|-------------------|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Trattamenti antiparassitari) | Inalazione        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione dell'area interessata alle operazioni di diserbo, divieto d'accesso al pubblico e al personale non autorizzato delle zone/locali interessate dalle operazioni, ove non possibile svolgere il servizio in orario di bassa affluenza al luogo di esecuzione dell'intervento, salvaguardando l'incolumità del personale che si trova a transitare nel luogo.</li> <li>- Qualora si dovesse operare in aree molto frequentate il Fornitore ha l'onere di delimitare l'area e apporre i cartelli di lavori in corso per tutto il tempo della lavorazione e per le 4 ore successive.</li> <li>- Il Fornitore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.</li> <li>- In caso di interventi con aeriformi è obbligatorio apporre specifica segnaletica di divieto di accesso alle aree oggetto di intervento per tutto il periodo del trattamento. E' fatto divieto di utilizzare aeriformi in presenza di vento.</li> </ul> | 2                  |   |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008   | pag. 28 di 40 |

| SK  | ATTIVITÀ LAVORATIVA  |   |                    |   |
|---|--|---|--------------------|---|
| 004   | Manutenzione altre attività                                  |   |                    |   |
| Potenziale rischio da interferenza                                    | Dettaglio rischio  | Misure di prevenzione adottate Fornitore  | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Accesso con automezzi in area lavoro) | investimento pedoni  | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere a passo d'uomo;</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito pedonale;</li> </ul> | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Manutenzione attrezzature ludiche)    | Interferenze con le attività svolte in aree scolastiche      | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuare sopralluogo preventivo presso le aree oggetto di attività;</li> <li>- Programmazione preventiva dei lavori con i responsabili delle scuole e delle strutture ove sono presenti i giochi;</li> <li>- divieto di eseguire le operazioni al di fuori degli orari concordati presso le aree scolastiche.</li> </ul>         | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Manutenzione attrezzature ludiche)    | <u>Aree scolastiche</u><br>Contusioni o ferimenti di persone | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Manutenzione attrezzature ludiche)    | <u>Aree scolastiche</u><br>Possibile interferenza con utenti | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Segregazione dell'area di lavoro a mezzo di nastro bianco-rosso</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Manutenzione attrezzature ludiche)    | <u>Aree scolastiche</u><br>Rumore                            | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Nel caso di asili o scuole, se possibile procedere con le lavorazioni al di fuori dell'orario scolastico, altrimenti prendere accordi con la Direzione della scuola</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008   | pag. 29 di 40 |

| <b>Potenziale rischio da interferenza</b>                      | <b>Dettaglio rischio</b>                              | <b>Misure di prevenzione adottate Fornitore</b>  | <b>Entità del rischio</b> | <b>Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente</b> |
|--|---|--|---------------------------|--|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Manutenzione attrezzature ludiche) | <u>Aree scolastiche</u><br>Inciampo                   | - Una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire l'utilizzo dell'area, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate   | 2                         |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Manutenzione attrezzature ludiche) | <u>Aree scolastiche</u><br>Contatti sostanze chimiche | - Qualora si utilizzi impregnanti protettivi il Fornitore ha l'onere di delimitare l'area e apporre i cartelli di lavori in corso per tutto il tempo della lavorazione e per le 4 ore successive.<br><br>- Il Fornitore operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. | 2                         |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Manutenzione attrezzature ludiche) | <u>Aree scolastiche</u><br>Polveri                    | - Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, il Fornitore provvederà ad informare Direzione della scuola per definire tempi e modalità al fine di evitare disagi.  | 2                         |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Manutenzione attrezzature ludiche) | <u>Parchi</u><br>Contusioni o ferimenti di persone    | - Le attrezzature da lavoro non dovranno mai essere lasciate incustodite, ma anche quando non vengono utilizzate dovranno essere presidiate  | 2                         |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Manutenzione attrezzature ludiche) | <u>Parchi</u><br>Possibile interferenza con utenti    | - Segregazione dell'area di lavoro a mezzo di nastro bianco-rosso  | 2                         |  |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Manutenzione attrezzature ludiche) | <u>Parchi</u><br>Inciampo                             | - Una volta terminata la propria attività lavorativa e prima di consentire l'utilizzo dell'area, il materiale di risulta dovrà essere rimosso. Lo stesso dovrà avvenire per le attrezzature utilizzate   | 2                         |  |



|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008   | pag. 31 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza                                       | Dettaglio rischio | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|-------------------|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Manutenzione cordoli<br>arre inghiaiate) | Urti cadute       | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I tratti di strada interessati dalle lavorazioni dovranno essere segnalati mediante l'installazione di appropriata segnaletica e posa di apposite delimitazioni (coni segnalatori, transenne, ecc.)</li> <li>- Le aree di lavoro dovranno essere controllate a vista, ai fini della immediata sospensione delle lavorazioni in caso di accessi non previsti/autorizzati, fino all'allontanamento oltre i limiti di sicurezza caso per caso stabiliti dalle misure di prevenzione e protezione previste operativamente dalla Ditta.</li> <li>- Al termine delle attività lavorative, il personale della Ditta si accerterà che la zona sia sgombra da qualunque attrezzo, cartello provvisorio o residuo derivante dalle attività</li> </ul> | <b>2</b>           |   |

|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 32 di 40 |

| SK   | ATTIVITÀ LAVORATIVA           |  |                    |   |
|--|-------------------------------|--|--------------------|---|
| 005  | Servizio neve                 |  |                    |   |
| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio             | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br><br>(Accesso con automezzi in area lavoro)                                    | investimento pedoni           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Procedere a passo d'uomo;</li> <li>- In caso di manovre in retromarcia o quando la manovra risulti particolarmente difficile (spazi ridotti, scarsa visibilità, ecc.), farsi coadiuvare da un collega a terra;</li> <li>- Parcheggiare il mezzo in modo da ridurre al minimo l'ingombro della via di transito veicolare;</li> </ul>   | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(carico e scarico attrezzature e materiale)                                   | Contusioni o ferimenti        | <ul style="list-style-type: none"> <li>- impegnare le aree di carico e scarico merci solo quando queste non sono utilizzate da altri soggetti;</li> <li>- durante tutta la fase di carico/scarico azionare i segnali visivi di sosta del mezzo (quattro frecce);</li> <li>- prima di procedere allo scarico/carico merci dal mezzo verificare che questo sia stato assicurato contro spostamenti intempestivi (motore spento e freno a mano e marcia inseriti);</li> </ul> | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Sgombero neve con mezzi manuali in aree non accessibili con mezzi meccanici) | Investimento pedoni           | <ul style="list-style-type: none"> <li>- I mezzi manuali devono essere verificati in termini di efficienza e funzionalità in merito a segnalatori acustici di movimento;</li> <li>- Ogni mezzo manuale deve procedere alla velocità indicata dal manuale d'uso per le operazioni indicate nell'attività.</li> <li>- Gli operatori dovranno essere dotati di DPI (guanti, calzature di sicurezza, indumenti ad alta visibilità).</li> </ul>                                 | <b>2</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Sgombero neve con mezzi manuali su scale e scale di emergenza)               | Caduta di materiali dall'alto | <ul style="list-style-type: none"> <li>- Delimitazione perimetrale ed interdizione al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento per l'esecuzione di lavori in quota.</li> </ul>   | <b>3</b>           |   |



|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008  | pag. 33 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio                  | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|------------------------------------|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Sgombero neve con piccoli mezzi meccanici)                                   | Caduta a livello<br>Urti / impatti | - Eseguire le lavorazioni verificando che non vi sia presenza di personale a terra in prossimità delle aree di transito dei mezzi in movimento.  | 2                  |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Sgombero neve con mezzi meccanici)   | Investimento pedoni                | - Porre la massima attenzione, durante le operazioni di sgombero della neve, alla presenza di persone, attrezzature e mezzi nel raggio di azione degli automezzi e/o attrezzi impiegati nel servizio.  | 3                  |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Sgombero neve con mezzi meccanici)   | Incidenti                          | - Durante le operazioni di sgombero della neve porre la massima attenzione sia alle altre vetture circolanti piuttosto che parcheggiate a lato delle sedi stradali; oltre eventuale ostacolo nascosti dalla neve. La velocità degli autocarri impegnati nel servizio dovrà essere contenuta e comunque sempre adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di terze persone.<br><br>- Gli automezzi e le attrezzature dovranno sempre disporre dei dispositivi per i mezzi in movimento dal C.d.S. in piena efficienza D. LGS. n. 285 del 30.04.1992 e Regolamento D.P.R. n.495 del 16.12.1992. | 3                  |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Sgombero neve con mezzi manuali in aree non accessibili con mezzi meccanici) | Scivolamento pedoni                | - Corretto svolgimento dello sgombero neve, evitando che nelle aree cortilive, lungo le piste ciclopedonali ecc si vengano a creare cumuli di neve che possano essere causa di cadute e/o scivolamenti per il personale, altri appaltatori o gli utenti.<br><br>- Corretto spargimento del salgemma.   | 2                  |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Taglio di alberi caduti a seguito di nevicata)                               | Investimento                       | - Procedere con schemi e segnaletica in conformità al DM 10/7/2002 e al D.I. 04/03/2013 in funzione della classificazione della strada e ai sensi dell'art. 39 del C.d.S.: se necessario anche con ausilio di movieri a terra.<br><br>- Far allontanare dall'area di intervento le persone non autorizzate alle operazioni.  | 3                  |   |

|  |   |               |
|--|---|---------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>  | pag. 34 di 40 |

| Potenziale rischio da interferenza   | Dettaglio rischio             | Misure di prevenzione adottate Fornitore   | Entità del rischio | Misure di prevenzione adottate dall'Ente Contraente |
|--|-------------------------------|--|--------------------|---|
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Taglio di alberi caduti a seguito di nevicata) | Caduta di materiali dall'alto | - Delimitazione perimetrale ed interdizione all'accesso ed al passaggio di pedoni di tutte le aree di intervento in cui si opera con attrezzature e mezzi per l'esecuzione di lavori in quota. | <b>3</b>           |   |
| SPAZI DI LAVORO ESTERNI<br>(Rimozione di materiale)                        | Caduta materiale dall'alto    | - Durante le operazioni di rimozione materiale di risulta (Rami – porzioni di tronchi ecc) mediante grù su camion l'area dovrà essere perimetrata e vietata ai non addetti ai lavori.          | <b>3</b>           |   |

|                |   |                      |
|----------------|---|----------------------|
| <i>Titolo:</i> | PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI<br>D'OPERA | <i>Rev. 00</i>       |
|                | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>                                    | <i>pag. 35 di 40</i> |

## 7 Procedure specifiche per i giardini scolastici

### Procedura generale:

- divieto di accesso dei mezzi operativi al plesso scolastico negli orari di entrata e di uscita degli alunni, negli orari di ingresso e/o uscita del servizio mensa, e comunque negli orari di maggior afflusso di persone;
- comunicazione verbale da parte del personale operativo dell'inizio delle lavorazioni al personale di custodia del plesso o in alternativa al personale docente;
- Trasmissione via e-mail di avviso di manutenzione da parte del Fornitore alla scuola interessata almeno il giorno precedente l'intervento di manutenzione;
- Gli operai che dovranno effettuare le lavorazioni dovranno identificarsi mediante apposito registro di ingresso presente in ogni plesso scolastico, inoltre dovranno informare il collaboratore scolastico della zona interessata dalle lavorazioni;

### Procedura generale per specifica lavorazione di seguito

#### Taglio dell'erba falciatura e bordatura

1. Comunicazione verbale dell'operazione sommaria da eseguire;
2. Divieto accesso al giardino interessato dalla manutenzione da parte degli scolari e di tutto il personale scolastico.

#### Potatura di siepi e cespugli

1. Comunicazione verbale dell'operazione sommaria da eseguire
2. Segnalazione area oggetto attività
3. Divieto accesso alla porzione di giardino interessata dai lavori (nessuno escluso)

#### Potatura alberi ed abbattimento alberi

1. Comunicazione operazione preventiva (via mail, pec, fax,)
2. Comunicazione verbale dell'operazione
3. Segnalazione area oggetto attività
4. Perimetrazione area oggetto attività
5. Divieto accesso alla porzione di giardino interessata dai lavori (nessuno escluso)

#### Messa a dimora alberi cespugli

1. Comunicazione operazione preventiva (via mail e telefonica)
2. Comunicazione verbale dell'operazione
3. Divieto accesso al giardino
4. Segnalazione area oggetto attività

## 8 Procedure specifiche per i giardini RSA

### Procedura generale:

- divieto di accesso dei mezzi operativi all'interno aree verdi RSA negli orari di maggior afflusso di persone;
- comunicazione verbale da parte del personale operativo dell'inizio delle lavorazioni al Referente interno Ente Contraente;
- Trasmissione via e-mail di avviso di manutenzione da parte del Fornitore alla scuola interessata almeno il giorno precedente l'intervento di manutenzione;



|  |  |                |
|--|--|----------------|
|  | <i>Titolo:</i><br>PROCEDURA GESTIONALE<br>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA | <i>Rev. 00</i> |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>   | pag. 37 di 40  |

## 9 Aggiornamento DUVRI

Il DUVRI è un documento "dinamico" per cui la valutazione dei rischi da interferenza deve essere necessariamente aggiornata al mutare delle situazioni originarie, quali l'intervento di subappalti, lavoratori autonomi, ulteriori forniture e pose in opera nonché in caso di modifiche di tipo tecnico, logistico o organizzativo che si sono rese necessarie nel corso dell'esecuzione delle attività previste.

### COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI ALLE INTERFERENZE

1. La definizione dei costi della sicurezza è stata effettuata sulla base dell'Elenco Regionale dei Prezzi delle Opere Pubbliche e difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna (anche nella sua specifica Elenco prezzi per le misure di sicurezza anti Covid-19 approvato con D.G.R. n. 1009 del 3/8/2020), come previsto dall'art. 33 della L. R. n. 18/2016,
2. Si è tenuto conto, inoltre, dell'incidenza degli oneri da Covid-19, solo per i trimestri in cui siano vigenti, anche parzialmente sul periodo, provvedimenti volti alla prevenzione della diffusione del virus.
3. In seguito a tale valutazione di definiscono i costi della sicurezza come segue:
  - **Per il servizio "Manutenzione e pulizia aree verdi": 1% (da applicarsi ai prezzi a base d'asta)**
4. Si precisa che gli oneri della sicurezza rimangono invariati e come sopra determinati anche per annualità di OF/OAF successive alla seconda per le quali in sede di offerta di offerta economica il Fornitore abbia offerto lo sconto di cui al criterio premiale 2.
5. Gli oneri della sicurezza, nel singolo OF/OAF, saranno poi più dettagliatamente quantificati nel DUVRI che verrà elaborato a partire dal presente "DUVRI standard" da parte dell'Ente contraente, e coerentemente remunerati al Fornitore, senza applicazione del ribasso d'asta.



|  |  |               |
|--|--|---------------|
|  | Titolo:<br>PROCEDURA GESTIONALE<br><b>GESTIONE DELLA SICUREZZA NEGLI APPALTI E CONTRATTI D'OPERA</b> | Rev. 00       |
|  | <i>Legge 123/2007- Decreto Legislativo 81/2008</i>   | pag. 39 di 40 |

## ALLEGATO 1

### DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, residente a \_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, domiciliato per l'occorrenza in \_\_\_\_\_ Via \_\_\_\_\_, Tel. \_\_\_\_\_, Fax \_\_\_\_\_, in qualità di datore di lavoro dell'impresa \_\_\_\_\_, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 47 del Dpr 28.12.2000 n. 445, nonché dell'art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81, consapevole delle pene stabilite per le false attestazioni e mendaci dichiarazioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia e delle conseguenti responsabilità civili e contrattuali

#### DICHIARO

sotto la mia personale responsabilità:

| N. | Adempimento in materia di sicurezza sul lavoro   |
|----|--|
| 1  | di possedere tutti requisiti di idoneità tecnico professionale previsti art. 26 comma 1 lettera a) punto 2 del Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81;  |
| 2  | Di aver predisposto il documento di valutazione dei rischi aziendale e relativa valutazione dei rischi specifici quando dovute (es. Valutazione Rischio Rumore, Valutazione Rischio Vibrazioni, Valutazione Rischio Chimico, Movimentazione Manuale dei Carichi, ecc...).  |
| 3  | Di aver nominato il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione.   |
| 4  | Di aver nominato il Medico Competente  |
| 5  | Di aver nominato gli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.   |
| 6  | L'avvenuta formazione degli addetti alle emergenze, antincendio, pronto soccorso.  |
| 7  | Che si è provveduto ad effettuare l'informazione dei lavoratori  |
| 8  | Che si è provveduto ad effettuare la formazione dei lavoratori nei casi previsti dalla normativa vigente.  |
| 9  | Di controllare e registrare sul DVR con continuità l'avvenuta somministrazione ai dipendenti con contratto subordinato o di natura interinale della formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro   |
| 10 | Che i lavoratori sono dotati dei DPI necessari a svolgere in sicurezza le loro mansioni, i DPI sono conformi al D. Lgs. 475/92.  |
| 11 | Di essere in possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento alla realizzazione dell'opera e che le macchine e le attrezzature sono sottoposte a manutenzione programmata e verifiche periodiche che potrà essere documentata in caso di richiesta specifica.                                |
| 12 | Di vigilare costantemente e pertanto garantire che il servizio verrà svolto esclusivamente mediante mezzi operativi che rispettano le vigenti normative di settore, per attività pertinenti alle relative omologazioni/certificazioni, e che tali mezzi vengono, secondo le periodicità previste dalle normative vigenti, sottoposti ai previsti controlli/revisioni |

che i dati riportati sono veritieri e comunque si impegna a fornire su richiesta copia dei documenti comprovanti le indicazioni contenute nella presente dichiarazione.

Si allega fotocopia della carta di identità.

Si autorizza al trattamento dei dati ai sensi del D.lgs 196/03

Data:

Firma:

